

DOCUMENTO CONCLUSIVO

XIV CONGRESSO FILLEA CGIL GENOVA

Genova, 28 febbraio 2014

Il XIV Congresso provinciale della FILLEA CGIL Genova, convocato in data odierna presso la Scuola Edile Genovese, assume la relazione del Segretario generale uscente, Silvano Chiantia, l'intervento del Segretario della Camera del lavoro metropolitana, Ivano Bosco, gli interventi dei delegati e delle delegati nonché l'intervento conclusivo del Segretario nazionale della FILLEA, Enrico Piron.

Il Congresso assume il documento sulle politiche organizzative approvato dal direttivo nazionale di categoria nell'ottobre del 2013, riconoscendo gli indirizzi e nelle modalità di tale impostazione, il corretto approccio metodologico di medio periodo, sul quale orientare concretamente l'azione organizzativa di concerto con i relativi livelli confederali. Il Congresso impegna quindi gli organismi preposti ad agire da subito per realizzare tali obiettivi.

Il Congresso ritiene, altresì, qualificanti i materiali preparatori alla fase congressuale ovvero il seminario sulla sostenibilità, sul consumo del suolo nonché sulla nuove frontiere della contrattazione.

La crisi economica che perdura nel nostro Paese ha determinato una situazione occupazionale assai preoccupante: nell'intera provincia di Genova negli ultimi quattro anni sono oltre mille lavoratori della filiera delle costruzioni che hanno perso l'occupazione.

In questo quadro di profonda incertezza ed in assenza di interventi strutturali certi, il Congresso richiama l'importanza alla lotta al lavoro nero, alle false partite IVA, agli appalti al massimo ribasso, al lavoro irregolare, alla violazione delle norme sulla sicurezza ed a tutte quelle forme di sfruttamento del lavoro.

Per fare ciò si sottolinea l'importanza della bilateralità che deve continuare a rappresentare uno strumento per innalzare le tutele ed i diritti e la dignità dei lavoratori e sconfiggere l'illegalità.

Cassa edile genovese, Comitato paritetico territoriale antinfortunistico, Scuola edile sono un valore aggiunto per rendere esigibili diritti sindacali, promuovere formazione e sicurezza.

Il Congresso impegna il gruppo dirigente a sviluppare politiche di inclusione sociale a favore dei lavoratori e lavoratrici immigrati occupati del settore delle costruzioni.

La FILLEA CGIL GENOVA ribadisce la convinzione che per far ripartire l'economia e quindi l'occupazione è necessario invertire la rotta destinando investimenti pubblici e non solo nella filiera delle costruzioni in generale.

Il Congresso sostiene la struttura nazionale nella complessa trattativa del rinnovo del Contratto collettivo nazionale dell'edilizia, industria e cooperazione, nonché nella promozione e sviluppo di azioni ed iniziative a favore del settore per rilanciare l'occupazione con politiche sostenibili ambientalmente come la riqualificazione del patrimonio edilizio, la difesa idrogeologica del suolo, il recupero dei centri storici, il risparmio ed innovazione energetica, il consumo zero di suolo e l'housing sociale.

Ciò è oggettivamente possibile anche grazie alle politiche degli incentivi fiscali in materia di detrazioni per interventi di ristrutturazione, risparmio energetico e adeguamento antisismico. Tali strumenti devono essere certi e programmati, così come l'introduzione della riduzione dell'Iva per il comparto del legno, per confermare la crescita degli interventi in tal senso e sviluppare l'utilizzo di materiali da costruzione, di provenienza locale, anche a basso impatto ambientale.

Mettere in sicurezza il territorio contro il dissesto idrogeologico per superare una serie di sottovalutazioni e tragedie legate alla assenza di programmazione edilizia nel territorio.

La tutela dell'ambiente è quanto mai attuale dopo le recenti alluvioni e il pesante tributo di vite prematuramente spezzate dalla furia degli eventi.

La FILLEA CGIL GENOVA intende proseguire che il confronto con gli Enti locali per promuovere a livello locale le politiche a favore del comparto promuovendo legalità e trasparenza nell'assegnazione nonché nel monitoraggio degli appalti pubblici.

La politica urbanistica del Comune di Genova deve necessariamente prevedere ricadute positive in termini occupazionali sul territorio. Il Regolamento edilizio, così come il Piano Regolatore portuale, possono rappresentare strumenti per favorire concretamente ulteriormente l'occupazione nel settore delle costruzioni con particolare attenzione all'innovazione energetica.

Il Congresso chiede con forza al Governo locale e nazionale che la rete infrastrutturale ed informatica sia ammodernata e potenziata a partire dalle opere immediatamente cantierabili, valutate compatibili ambientalmente, prevedendo adeguate dotazioni economiche.

Approvato all'unanimità

La Commissione politica